



SUSSIDIO alla PREGHIERA

12 giugno 2020

Venerdì della
X settimana del T.O.

**San Leone III,
Sant'Onofrio,
San Gaspare Bertoni**

Dopo la caduta, riprendete subito
il cammino. Dio saprà trarre
un gran bene da questi inciampi.

San Teresa d'Avila

Le letture del giorno sono **1 Re 19,9a.11-16** e **Sal 26 (27)**
R lo ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto.



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,27-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio».

Da “La confessione. Il perdono per cambiare” del Card. Matteo Maria Zuppi: Gesù chiede a tutti di non minimizzare il male. Lo chiede soprattutto a quanti pensano di non dovere cambiare, di potere con ipocrisia convivere con il peccato tanto da non saperlo più nemmeno riconoscere o che pensano «che capita agli altri». Gesù invita ad una scelta per salvare la vita. Non si tratta di maquillage spirituale, di estetismo esteriore, ma di rottura che dobbiamo compiere per evitare di perdere. «Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo sia gettato nella Geenna». Taglialo! Solo con la chiarezza e la radicalità si può cambiare, altrimenti non cambia niente e ci troviamo a servire mammona, il denaro! Questo linguaggio, duro, provocatorio, infastidisce uomini amanti di sé, pigramente conservatori, e così poco abituati a perdere qualcosa di sé. È quel linguaggio duro che tante volte sorprende anche i discepoli, irrita i farisei, gli scribi, e li determinerà emotivamente alla sua condanna a morte. In realtà Gesù mostra una tenerezza, una misericordia imbarazzante, ingiusta, verso i peccatori. Ma non c'è cambiamento senza conversione, e non si trova amore vero senza togliersi la trave. Questa è la proposta della riconciliazione: perdono per cambiare il cuore.

Venerdì preghiamo il rosario meditando i misteri dolorosi.

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa